

COMUNE DI QUARTO

PROVINCIA DI NAPOLI

ORIGINALE / COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 91 Data 9 giugno 2017	OGGETTO: Approvazione regolamento consulta comunale per la legalità, la lotta alla criminalità organizzata, al racket, all'usura, alla concussione e alla corruzione.
-----------------------------	---

L'anno duemiladiciassette, addì nove del mese di giugno alle ore 16,37 nell'aula consiliare, previo recapito di avvisi notificati ai sensi di legge, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE, in sessione ordinaria ed in prima convocazione con l'intervento dei signori:

SINDACO: Avv. Rosa Capuozzo (presente)

N.	CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
1	PEROTTI ANNA	Si	
2	DI MARE SALVATORE		SI
3	DI PINTO VINCENZO		Si
4	FONTANA GIORGIO	Si	
5	LO SARDO GIOVANNI	Si	
6	BUIANO ROBERTA	Si	
7	PAVIA MARCO	Si	
8	CAROTENUTO GIANLUCA	Si	
9	DI CRISCIO GABRIELE	Si	
10	RUSSOLILLO MARIA	Si	
11	BIONDI VINCENZO	Si	
12	BRESCIA ANTONIO		SI
13	ALBORINO ENRICO	Si	
14	GIACCIO BRIGIDA	Si	
15	SANTORO GIOVANNI	Si	
16	TRAVERSO UMBERTO	Si	
17	PASSARO FRANCESCO		SI

Risultano presenti n. 13 Consiglieri.

Presiede la Sig.ra Anna Perotti nella qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

Partecipa il Vice Segretario Generale dott. Francesco Angari

Il Presidente del Consiglio Comunale

constatato che c'è il numero legale dichiara aperta la seduta e dà inizio alla discussione dell'argomento in oggetto, inserito nell'o.d.g.

Nominati scrutatori i Sigg. Alborino, Pavia e Carotenuto

COMUNE DI QUARTO

Protocollo Generale

N. 25292 del 11/07/2017

Titolario: 01

Relaziona il consigliere Buiano.

Interviene il consigliere Santoro

Il presidente invita l'assemblea a esprimere il proprio voto per alzata di mano sulla proposta ad oggetto: "Approvazione regolamento consulta comunale per la legalità, la lotta alla criminalità organizzata, al racket, all'usura, alla concussione e alla corruzione." che si allega.

Il Consiglio Comunale

Con voti espressi nei modi e forme di legge per alzata di mano, passa alla votazione:

Presenti: 13 consiglieri più il Sindaco

Favorevoli: 14

contrari: 0

astenuti: 0

DELIBERA

di approvare la proposta ad oggetto: "Approvazione regolamento consulta comunale per la legalità, la lotta alla criminalità organizzata, al racket, all'usura, alla concussione e alla corruzione."

Il presidente proclama accolta la proposta

Il Presidente invita l'assemblea a esprimere il proprio voto per alzata di mano sulla immediata eseguibilità dell'atto.

Il Consiglio Comunale

Con voti espressi nei modi e forme di legge per alzata di mano, passa alla votazione:

Presenti: 13 consiglieri più il Sindaco

Favorevoli: 14

contrari: 0

astenuti: 0

DELIBERA

Di approvare l'immediata eseguibilità del presente atto

L'esposizione integrale degli interventi inerenti l'argomento in questione è riportata nel resoconto stenografico della seduta che viene allegato al presente atto formandone parte integrante e sostanziale.



COMUNE DI QUARTO

PROVINCIA DI NAPOLI

Settore ICT, Patrimonio, Trasporti, Sport, Beni confiscati alla criminalità organizzata, Fondi UE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Oggetto: Approvazione Regolamento per le attività della "Consulta comunale per la legalità, la lotta alla criminalità organizzata, al racket, alla concussione e alla corruzione".

PREMESSO:

- Che è intenzione di questa Amministrazione Comunale approvare il regolamento di funzionamento della Consulta comunale per la legalità, la lotta alla criminalità organizzata, al racket, alla concussione e alla corruzione".

- Che la Consulta comunale per la legalità, la lotta alla criminalità organizzata, al racket, alla concussione e alla corruzione, sarà un organismo permanente con funzioni consultive e propositive, per gli atti di competenza dell'Amministrazione Comunale nell'ambito di diffusione della cultura della legalità e della sicurezza urbana, intesa come attività di difesa del cittadino e del bene comune.

ATTESO che la Consulta comunale per la legalità, la lotta alla criminalità organizzata, al racket, alla concussione e alla corruzione", avrà il compito di:

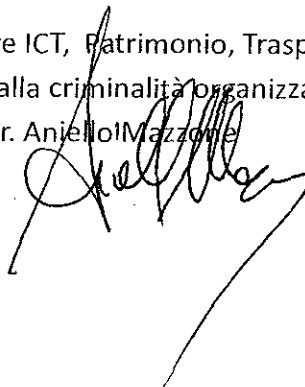
- Stimolare e favorire iniziative di promuovere, soprattutto tra le giovani generazioni, l'educazione al senso civico ed alla legalità;
- Collaborare con l'Amministrazione Comunale alla elaborazione e programmazione di iniziative per la promozione della legalità;

- Promuovere ricerche ed attività in materia di sicurezza e tutela del cittadino;
- Esprimere pareri vincolanti su interventi, proposte e progetti di iniziativa comunale finalizzati alla sicurezza urbana, tutela dell'attività imprenditoriale e lotta alla criminalità, usura e racket;
- Proporre all'Amministrazione Comunale interventi diretti a garantire e valorizzare la cultura della legalità.

L'insediamento, la durata, la composizione, il funzionamento della "Consulta comunale per la legalità, la lotta alla criminalità organizzata, al racket, alla concussione e alla corruzione", saranno oggetto dell'allegato Regolamento, già sottoposto all'esame della Commissione consiliare per le Politiche sociali, che si propone per l'approvazione.

Il Capo Settore ICT, Patrimonio, Trasporti, Sport,
Beni confiscati alla criminalità organizzata, Fondi UE

Dr. Aniello Mazzone





COMUNE DI QUARTO

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

SETTORE ICT/ SCUOLA/ CULTURA/PATRIMONIO /TRASPORTI

REGOLAMENTO CONSULTA COMUNALE PER LA LEGALITA', LA LOTTA ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA, AL RACKET, ALL'USURA, ALLA CONCUSSIONE E ALLA CORRUZIONE

APPROVATO CON DELIBERAZIONE CONSILIARE N. DEL

Articolo 1

Istituzione della Consulta

1. E' istituita, presso il Comune di Quarto, la «Consulta comunale per la Legalità, la lotta alla criminalità organizzata, al racket, all'usura, alla concussione e alla corruzione».
2. La Consulta ha funzione consultiva, di proposta e di stimolo per gli atti di competenza dell'Amministrazione Comunale nei campi relativi alla diffusione della cultura della legalità e della sicurezza urbana intesa, più in generale, come attività di tutela del cittadino e del bene comune.
3. La Consulta ha ampia autonomia per quanto riguarda la scelta degli argomenti da affrontare e l'organizzazione interna dei propri lavori.

Art.2

Compiti della Consulta

1. La Consulta ha il compito di perseguire gli scopi istitutivi di cui al precedente articolo.
2. Ha, altresì, il compito di:
 - a) stimolare e favorire l'attivazione di molteplici e diversificate iniziative capaci di promuovere sul territorio, soprattutto tra le giovani generazioni, la più ampia educazione all'attività civica e alla legalità, per favorire maggiori livelli di democrazia e di correttezza dei comportamenti civici;
 - b) collaborare con l'Amministrazione Comunale di Quarto alla elaborazione e alla programmazione delle iniziative nel settore della sicurezza e tutela del cittadino, con particolare riguardo alla promozione della cultura della legalità;
 - c) promuovere studi e ricerche in materia di sicurezza e tutela del cittadino;
 - d) esprimere pareri non vincolanti sugli interventi, le proposte ed i progetti di iniziativa comunale concernenti l'attuazione di misure finalizzate a garantire la sicurezza della cittadinanza, la tutela della libera impresa e la lotta ai fenomeni micro e macrodelinquenti come usura e racket;
 - e) suggerire all'Amministrazione Comunale programmi di intervento che siano diretti a promuovere, garantire e valorizzare la cultura della legalità;
 - f) pronunciarsi sulle questioni che gli organi comunali ritengano di sottoporle.

Art. 3

Insedimento e durata

1. La Consulta è convocata dal Sindaco, entro tre mesi dall'approvazione del presente Regolamento, o, in caso di Consulta già istituita, entro tre mesi dall'insediamento del nuovo Consiglio Comunale previo avviso di rinnovo della Consulta e sulla base delle domande di adesione pervenute.
2. La Consulta dura fino allo scioglimento, per qualsiasi motivo, del Consiglio Comunale in carica alla data dell'insediamento della Consulta medesima.

Art. 4

Componenti

1. Possono fare parte della Consulta:
 - a) un Rappresentante della Prefettura-UTG di Napoli;
 - b) un Rappresentante ciascuno della Polizia di Stato, dei Carabinieri, della Guardia di Finanza designato dai rispettivi vertici provinciali e della Polizia municipale;
 - c) un rappresentante del SERT o di altro organismo socio-sanitario similare operante sul territorio comunale o sul territorio di Ambito;
 - d) uno psicologo esperto nelle tematiche riguardanti le devianze, il racket e l'usura;
 - e) un rappresentante di ciascuna Associazione culturale, di volontariato, sportiva o ricreativa regolarmente costituita ed operante sul territorio comunale, anche se non iscritta ancora all'Albo

comunale;

f) un rappresentante di ciascuna Associazione di categoria (commercianti, artigiani, professioni liberali ecc.) regolarmente costituita ed operante sul territorio comunale;

g) un rappresentante di ciascuna Associazione antiracket e antiusura, regolarmente costituita ed operante sul territorio comunale o, in alternativa, un rappresentante di ciascuna Associazione antiracket e antiusura, regolarmente costituita ed operante sul territorio provinciale o regionale;

h) un rappresentante di ciascuna delle Organizzazioni sindacali che operano con propri sportelli sul territorio comunale;

i) un dirigente scolastico delle scuole dell'obbligo del territorio comunale, scelto tra tutti i dirigenti scolastici e designato dall'Ufficio Scolastico regionale;

l) il dirigente scolastico della Scuola Media Superiore statale con sede sul territorio comunale o, in caso di più Istituti scolastici medi superiori pubblici, i dirigenti scolastici di ciascun Istituto;

1. Non possono far parte della Consulta gli Amministratori Comunali (Sindaco, Assessori e Consiglieri), nonché gli Amministratori di Enti strumentali al Comune o di Società partecipate da quest'ultimo, nel caso in cui gli stessi ricoprano contemporaneamente cariche nell'ambito delle Associazioni e Organismi già facenti parte della medesima Consulta.

2. Tutti i componenti della Consulta svolgono la propria attività gratuitamente.

Art. 5

Organi e funzionamento

1. La Consulta all'atto del suo insediamento elegge al proprio interno un Presidente ed un Segretario.

2. La Consulta, sempre nella seduta d'insediamento, elegge al proprio interno un Comitato esecutivo composto da sette membri rappresentativi comunque di tutte le tipologie di associazioni oltre al Presidente e al Segretario della Consulta.

3. Il Comitato esecutivo ha il compito di organizzare le iniziative decise dalla Consulta.

4. Partecipano di diritto ai lavori del Comitato esecutivo il Sindaco o un Assessore suo delegato, un Consigliere comunale in rappresentanza di ogni Gruppo Consiliare. In caso di assenza del Consigliere comunale, lo stesso potrà essere sostituito di diritto, nelle sedute del Comitato esecutivo, dal proprio Capogruppo consiliare.

5. Le sedute della Consulta sono valide se è presente, in prima convocazione, la maggioranza assoluta dei componenti l'Assemblea; in seconda convocazione, che può avvenire ad un'ora di distanza dalla prima, la seduta è valida se sono presenti almeno un terzo dei componenti.

6. La Consulta svolge la propria attività al fine di perseguire gli scopi di cui al precedente art.2.

7. La Consulta è convocata almeno tre volte l'anno dal Presidente e su richiesta del Comitato esecutivo. E', altresì, convocata quando lo richiede almeno un terzo dei suoi componenti, che presenta un apposito ordine del giorno.

8. I lavori della Consulta e del Comitato esecutivo sono coordinati e diretti dal Presidente.

9. Le deliberazioni non sono vincolanti per l'Amministrazione Comunale che, però, è tenuta a motivare, per iscritto ed entro 10 giorni, tutte le decisioni assunte in merito alle richieste avanzate dalla Consulta o dal Comitato esecutivo.

Art. 6

Criteri di ammissione delle Associazioni alla Consulta

1. L'ammissione all'interno della Consulta è subordinata alla presentazione di apposita domanda da parte delle Associazioni interessate.

2. Il rigetto delle domande sarà motivato a cura del Comitato.

3. La qualità di Associazione aderente si perde:

a) per recesso;



- b) per comportamento contrastante con gli scopi dell'osservatorio;
- c) per grave violazione di leggi e regolamenti;
- d) per scioglimento dell'Associazione aderente.

Art.7

Sede

1. La Consulta comunale per la Legalità, la lotta alla criminalità organizzata, al racket, all'usura, alla concussione e alla corruzione ha sede nel Centro degli Organismi di Partecipazione Popolare, come da Delibera di Giunta comunale n. 257 del 19/11/2015, previa sottoscrizione del Protocollo d'intesa tra l'Amministrazione comunale e il Presidente della Consulta.

Art. 8

Norma transitoria

1. In sede di prima applicazione, entro trenta giorni dall'entrata in vigore del presente Regolamento, il Sindaco trasmette alla Prefettura, alle sedi territoriali dei comandi provinciali delle forze dell'ordine e a tutte le associazioni di volontariato, antiracket, e antiusura e di categoria operanti sul territorio comunale copia del Regolamento medesimo e lo schema di richiesta di adesione alla Consulta. L'Amministrazione Comunale, altresì, provvede sempre entro trenta giorni dall'entrata in vigore del presente Regolamento alla sua pubblicazione sul sito internet del Comune, unitamente allo schema di richiesta di adesione alla Consulta.
2. Entro novanta giorni dall'entrata in vigore del presente Regolamento, il Sindaco procede, sulla base delle richieste di adesione pervenute, all'insediamento della Consulta.

Art. 9

Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entrerà in vigore il quindicesimo giorno successivo all'avvenuta pubblicazione, all'Albo pretorio del Comune e sul sito internet del Comune di Quarto, della deliberazione consiliare che lo approva.



PUNTO N. 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO

APPROVAZIONE REGOLAMENTO CONSULTA COMUNALE PER LA LEGALITÀ, LA LOTTA ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA, AL RACKET, ALL'USURA, ALLA CONCUSSIONE E ALLA CORRUZIONE

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Consigliere prego.

CONSIGLIERE SANTORO GIOVANNI - Voglio fare una premessa ringraziando l'impegno e la sensibilità sia della Commissione e sia, faccio anche il nome, del funzionario Nello Mazzone, perché bisogna dire quello che è di Cesare è di Cesare, ma ciò che appartiene agli altri bisogna dirlo ugualmente e, quando in politica, si ha l'onestà intellettuale di dire "lui è stato più bravo di me", bisogna dirlo e bisogna ammetterlo. Al paese di Quarto questo non succede da anni ecco perché, sin dall'inizio, io ho detto "cara Rosa Capuozzo non sei, con la tua maggioranza, collegata ai vecchi sistemi di gestione politica amministrativa. Stai lontano da situazione incerte e persone poche chiare". Questo fu l'elemento che, a noi, ci ha distinto dalla campagna elettorale e due furono, anzi tre, gli elementi per i quali noi portavamo avanti la battaglia e ci sentivamo onorati di sostenere facendo un'opposizione costruttiva perché, in origine, stavamo in opposizione e molte furono le proposte approvate dalla maggioranza. Tra queste ci fu proprio la proposta di istituire le varie consulte per dare possibilità ai cittadini di Quarto, oggi e domani e nel futuro, di partecipare legittimamente, perché legittimati dalla stessa amministrazione, a partecipare, con le proprie proposte, attraverso una serie di confronti. Quindi riconoscergli un potere, cosa che da quanto lo statuto è stato fatto, ancora oggi ci sono delle situazioni non realizzate. Pertanto, dopo aver fatto questi ringraziamenti alla Commissione che, sicuramente, il Presidente dopo farà una sua relazione e ho parlato anche del capo settore, però voglio dire una cosa perché poi nascono i vari disguidi interpretativi, scusa. Perché noi siamo stati un po' fraintesi per cui, ancora oggi, mi sono sentito una lamentala dove stai, perché criticate, etc. ed io

ho sempre detto che dobbiamo fare autocritica, cioè quando io torno a casa e dico, a me stesso, allo specchio: “ho fatto bene, forse potevo fare meglio, ho sbagliato meno male, ho evitato il peggio ma comunque è stato un errore”. Se partiamo da queste considerazioni allora bisogna avere la disponibilità di sostenere una qualunque proposta da qualsiasi Consigliere o gruppo anche all'esterno che arriva in questo Consiglio Comunale. Detto questo, la nostra prima sollecitazione, come ho detto, fu fatta nel 2016. C'è stata qualche sollecitazione e ci fu una nuova sollecitazione fatta proprio al Segretario Generale. Al quale Segretario Generale durante il 25 febbraio 2016, la seduta di Consiglio Comunale, noi lo salutammo facendoci gli auguri di buon lavoro e mettemmo in evidenza, egregio Segretario lei sicuramente sarà il referente del piano dell'anticorruzione, etc., noi ci teniamo a queste cose, come abbiamo visto con la pratica precedentemente rinviata, un percorso ha avuto una frizione ma non può essere additato alla politica. Assolutamente, io non lo consento. Da parte mia non lo consento ed il mio gruppo è coeso con questa posizione. Adesso voglio dire nell'ultima sollecitazione che portammo in Consiglio Comunale, c'erano due cose: contestualmente allo stesso documento le carte dei servizi. Ecco le sensibilità dei funzionari. Quel funzionario, per competenza, appena ha avuto la comunicazione, trasmessa anche dalla Presidenza della Commissione, si è attivato immediatamente ancora prima che gli altri atti si portassero avanti. Probabilmente, altri uffici non hanno avuto la stessa sensibilità. Questo è l'approfondimento che noi abbiamo avuto con il Sindaco e abbiamo condiviso, come detto prima, e pretendiamo il rispetto delle date e delle scadenze previste per legge. Solo così noi miglioreremo, lo ripeto ancora una volta e daremo più soddisfazioni alla cittadinanza. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Grazie Consigliere. Prego.

CONSIGLIERE BUIANO ROBERTA - Sono particolarmente felice di questa approvazione perché, finalmente, la casa comunale delle consulte può prendere corpo. Ovviamente, come già sapete, anche questa consulta avrà come sede il centro di organismi di partecipazione popolare, che è quello dove attualmente risiede la

consulta dei giovani. Non vi voglio tediare troppo, voglio soltanto leggervi quali sono i compiti e quali sono i vari componenti di questa consulta. Per quanto riguarda i compiti, ovviamente, è quello di stimolare e favorire l'attivazione di molteplici e diversificate iniziative capaci di promuovere sul territorio, soprattutto tra le giovani generazioni, la più ampia educazione all'attività civica, e alla legalità ovviamente. Collaborare con l'amministrazione per l'elaborazione e la programmazione di iniziative nel settore della sicurezza, per la tutela del cittadino, con particolare riguardo alla promozione della cultura e della legalità. Esprimere pareri non vincolanti su interventi, proposte e progetti di iniziative comunali concernenti l'attuazione di misure finalizzate a garantire la sicurezza della cittadinanza; suggerire all'amministrazione comunale programmi di intervento che siano diretti a promuovere, garantire e valorizzare la cultura della legalità. Per quanto riguarda i componenti possono far parte di questa consulta rappresentanti della Prefettura di Napoli; un rappresentante della Polizia di Stato, dei Carabinieri, della Guardia di Finanza ovviamente designato dai vertici provinciali, anche uno della Polizia Municipale, un rappresentante del SERT; uno psicologo esperto nelle tematiche riguardanti le devianze, il racket, usura; un rappresentante di ciascuna associazione culturale di volontariato sportiva o ricreativa regolarmente costituita ed operante sul territorio comunale; un rappresentante di ciascuna associazione di categoria, quindi commercianti, artigiani e professioni libere; un rappresentante di ciascuna associazione antiracket e antiusura; un rappresentante di ciascuna delle organizzazioni sindacali che operano con propri sportelli sul nostro territorio, e questo ci tenevo particolarmente perché, essendo una donna di scuola, ci tenevo affinché ci fosse anche un Dirigente Scolastico delle scuole dell'obbligo, quindi scuola secondaria di primo grado o una scuola primaria e il Dirigente Scolastico dell'istituto superiore statale che ha sede, qui, nel nostro territorio perché riteniamo, come Commissione, che la legalità debba partire dalla scuola, quindi dalle nuove generazioni. Penso possa andare bene così.

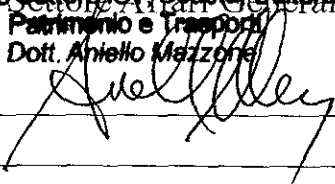
INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Grazie Consigliere. Ci sono interventi in merito? Possiamo procedere con la votazione. Favorevoli? All'unanimità. Votiamo l'immediata esecutività. Favorevoli? Medesimo esito.

Sulla presente proposta di deliberazione ad oggetto: "Approvazione regolamento consulta comunale per la legalità, la lotta alla criminalità organizzata, al racket, all'usura, alla concussione e alla corruzione." sono stati espressi i seguenti pareri:

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA: Si esprime parere FAVOREVOLA in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 c. 1 e dell'art. 147/bis c. 1 del D. Lgs. n. 267/2000, nonché dell'art. 6 del vigente Regolamento dei controlli interni.

Li, 22/02/2017

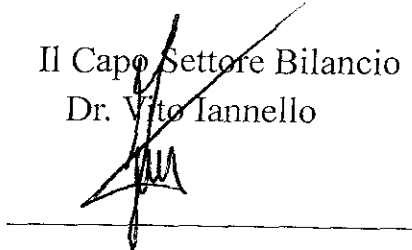
Il Capo Settore Affari Generali
Patrimonio e Trasporti
Dott. Aniello Mazzone



PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE: Si esprime parere X FAVOREVOLA in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 c. 1 e dell'art. 147/bis c. 1 del D. Lgs. n. 267/2000, nonché dell'art. 7 del vigente Regolamento dei controlli interni.

Li, 24/02/2017

Il Capo Settore Bilancio
Dr. Vito Iannello



Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

Il Vice Segretario Generale
(dott. Francesco Angari)

F.to _____

Il Presidente del Consiglio Comunale
(Anna Perotti)

F.to _____

Prot. N. 25292

Li 11 LUG 2017

Della sujestesa deliberazione, ai sensi dell'art. 124 del T.U. n.267/18.8.2000, viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi.

Dalla Residenza comunale, li _____

Il Messo Comunale

F.to _____

E' copia fin qui conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Quarto, li _____

11 LUG 2017



Il Responsabile Ufficio Segreteria
(Mirella Fabozzi)

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, del T.U. n. 267 del 18.8.2000);

è stata dichiarata dal Consiglio Comunale immediatamente eseguibile.

Il Responsabile Uff. Segreteria
(Mirella Fabozzi)

Dalla Residenza Comunale li, _____